

Da presentare all'Ufficio Ricerca 7D722212152 UPB

Dipartimento		
	Acronimo del progetto	MOSTRAMI
	Titolo del progetto (max 200 caratteri spazi inclusi)	MORfologia Socio-TeRRitoriale e Attrattività delle aree MetropolitanE del sud Italia
	Coordinatore (PI)	
	Cognome	Lipari
	Nome	Licia
	Data immissione in ruolo RTD-B	31/10/2022
	SSD	SPS/10
	Altri* partecipanti "a costo zero"	
	Cognome, Nome	Federico Jelo di Lentini
	SSD, Ruolo Accademico	SPS/10, Dottorando in Scienze Politiche
	Cognome, Nome	Katherine Fragalà
	SSD, Ruolo Accademico	SPS/10, Dottoranda in Scienze Politiche
	<i>Aggiungere righe se necessario</i>	

*. I Ai progetti Starting Grant possono partecipare a costo zero assegnisti di ricerca, dottorandi, specializzandi e titolare di borse di ricerca.

Keywords (almeno 5, classificazione ERC):	<ol style="list-style-type: none"> 1) SH3_1 Social structure, social mobility, social innovation 2) SH3_10 Urban Studies, regional studies 3) SH7_5 Sustainability sciences, environment and resources 4) SH3_5 Population dynamics, aging, health and society 5) SH3_7 Social policies, welfare
---	---

Advisor esterno*	
Cognome	Colleoni
Nome	Matteo
SSD	SPS/10
Università	Università degli Studi di Milano-Bicocca
Ruolo	Professore ordinario
email	matteo.colleoni@unimib.it

*. Su indicazione del direttore del dipartimento di afferenza sentito eventualmente il decano del SSD.

Curriculum del P.I. – dott.ssa Licia Lipari

Curriculum (max 2000 caratteri spazi inclusi)

PhD in Sociologia, RTDB in Sociologia dell’Ambiente e del Territorio dal 2022, ha conseguito l’abilitazione scientifica nazionale a professore di Seconda Fascia nel 2021. Insegna Sociologia dell’Ambiente e del Territorio presso corsi di laurea Magistrale e Master del DSPS-Unict. È membro del Consiglio scientifico della Collana di Sociologia delle Città, edita da Rubbettino e membro del Consiglio scientifico delle Summer School di Alta formazione della sezione di Sociologia del Territorio dell’AIS.

Ha collaborato con Università e Centri di ricerca nazionali e internazionali, tra cui il Laboratorio di Progettazione, Sperimentazione ed Analisi di Politiche Pubbliche e Servizi alle Persone (UNICT), l’École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi e con il Laboratoire d’Étude et de Recherches en Sociologie dell’Université Paul-Valéry de Montpellier. Ha lavorato con enti locali e nazionali, tra cui: Ministero dello Sviluppo Economico nell’ambito di due Azioni di Programma Quadro sullo sviluppo del turismo e sulla nautica in collaborazione con l’Università di Milano-Bicocca e con l’Assessorato al Turismo della Regione Siciliana. È stata componente del team del Piano per la ricerca 2020-2022 nell’ambito del progetto “*Gestione del Rischio, Incertezze Decisionali e Vulnerabilità Sociali*”.

È membro del gruppo di ricerca nell’ambito del progetto “Osez! Des collectifs de travail apprenants pour mieux accompagner le changement” rientrante nel programma ErasmusPlus.

Si occupa di cambiamenti urbano-metropolitani, di mobilità e nuove forme di esclusione sociale nelle città contemporanee. Sul piano metodologico, particolare attenzione è rivolta agli ambiti applicativi dei Geographic Information System per le scienze sociali.

Ha una variegata produzione di pubblicazioni nazionali ed internazionali con articoli su riviste e capitoli in volume, monografie e curatele. Ha presentato i risultati della sua attività di ricerca presso prestigiosi convegni nazionali e internazionali.

Lista delle pubblicazioni più rilevanti del PI (max 5, ultimo quinquennio)

1_Lipari L., 2019, *Scenari dello Stretto. Attrattività, mutamenti e nuova morfologia socio-territoriale*, Milano, Franco Angeli (Collana di Sociologia del territorio, ISBN: 978-88-917-8170-3) – *monografia*

2_Collocia C., Lipari L., 2022, «Attractiveness of Coastal Towns in the South of Italy. International Tourist Flows and Consumption in Naples, Bari, Cagliari, Messina and Reggio Calabria», *Fuori Luogo. Rivista Di Sociologia Del Territorio, Turismo, Tecnologia*, vol. 13, n. 3, pp. 143-154 (ISSN: 2723-9608, DOI: <https://doi.org/10.6093/2723-9608/8985>) – *articolo su rivista fascia A*

3_Colleoni M., Lipari L., 2018, «Il cibo che attrae: turismo internazionale e consumi alimentari», in *Sociologia Urbana e Rurale*, 2018-Anno XL 115 supplemento, *Special issue*, pp. 57-67 (ISSN: 0392-4939, doi: 110.3280/SUR2018-115-S1005), Milano, Franco Angeli – *articolo su rivista fascia A*

4_Collocia C., Lipari L., Lombardo E., 2020, «Donne straniere immigrate, mondo del lavoro e pratiche di sfruttamento in agricoltura», in Collocia C., D’Agata R., Mazzone S. (a cura di), *Genere femminile per una narrazione delle donne fra luoghi, diritti, politica e mercato del lavoro*, Acireale e Roma, Bonanno Editore, pp. 35-62 (ISBN: 978-88-6318-251-4) – *contributo in volume*.

5_Lipari L., 2019, «I Mercati rionali: luoghi iconici dell’urbano tra tradizione ed elementi innovativi», in Nuvolati G. (a cura di), *Enciclopedia Sociologica dei Luoghi*, vol. I, Milano, Ledizioni LediPublishing, pp. 179-196 (ISBN: 978-88-5526-121-0) – *contributo in volume*.

Sintesi del progetto

Abstract (max 1000 caratteri spazi inclusi)

L’obiettivo del progetto è di indagare i processi di trasformazione delle aree metropolitane dei Sud d’Italia, con attenzione alla struttura socio-demografica, economica e territoriale e di analizzare la capacità attrattiva delle stesse, anche a seguito degli effetti della pandemia di COVID-19. Si vuole proporre un metodo per identificare le aree metropolitane basato sul principio della geo-localizzazione della densità delle funzioni metropolitane, effettuato con il supporto delle tecniche dei Geographic Information System (GIS). Viene in tal modo identificata e tracciata sul territorio l’area metropolitana, della quale sono in seguito descritte la struttura socio-demografica e le dinamiche di trasformazione socio-territoriale ed economica. Il progetto è anche finalizzato a fornire evidenze empiriche sulla regione metropolitana e sulle sue caratteristiche idonee ad indirizzare le politiche di governo e di sviluppo locale.

Obiettivi specifici della ricerca*	
Quali sono gli obiettivi specifici della ricerca? <i>Indicare MIN. 3 obiettivi specifici del progetto</i> includendo adeguata motivazione sulla innovatività, ambizione e rilevanza.	
1. Approccio mixed-oriented per l'analisi delle dinamiche socio-territoriali	La ricerca prevede un approccio multidimensionale di analisi ricorrendo a metodi quali-quantitativi in ottica integrata. Si farà riferimento a dati ufficiali, analisi di documenti, <i>survey</i> . Si ricorrerà all'uso degli strumenti della cartografia digitale per la capacità di interpretazione, alla modellazione dei fenomeni socio-territoriali e agli studi di caso in ottica comparativa.
2. Realizzazione di prodotti di ricerca originali	Sarà di importante rilevanza l'organizzazione di briefing per attività di confronto e riflessione tra i componenti del team di ricerca per discutere dell'avanzamento dei lavori e sulle modalità di diffusione dei risultati. Ciò consentirà di rafforzare la coesione del gruppo e di incentivare le opportunità di pubblicazione in sedi nazionali e/o internazionali.
3. Diffusione dei risultati nei convegni e nei seminari del settore	Saranno coinvolti nel progetto soggetti interessati ai temi di ricerca o alla conoscenza dei fenomeni analizzati (Centri di ricerca, anche privati, altri dipartimenti, enti, associazioni, ecc.). Contribuiranno alla realizzazione della ricerca partecipando attivamente con proposte e scambio di contenuti e materiali (dati, report, ecc.) in vista di eventuali seminari congiunti.

*. La descrizione delle caratteristiche di eccellenza (innovatività, ambizione e rilevanza) degli obiettivi costituirà elemento di valutazione sia per l'attività della prima annualità sia per l'attività della seconda annualità.

Descrizione del progetto (Max 6000 caratteri)
<p>Descrivere stato dell'arte, obiettivi, metodologie e azioni.</p> <p>Evidenziare il carattere innovativo e interdisciplinare della proposta.</p> <p>Indicare il progresso oltre lo stato dell'arte, il potenziale di innovazione, l'ambizione.</p> <p>Individuare l'impatto atteso, le eventuali ricadute socio-economiche e culturali della ricerca e le misure che si intende intraprendere per diffondere e comunicare i risultati del progetto o per la eventuale protezione della proprietà intellettuale.</p> <p>Evidenziare la coerenza e l'efficacia del programma di lavoro, la distribuzione dei compiti e delle risorse, le competenze, l'esperienza e la complementarità dei partecipanti e del gruppo nel suo insieme.</p> <p>Indicare i risultati intermedi a finali in termini di pubblicazioni, raggiungimento di alcuni obiettivi specifici misurabili e iniziative di disseminazione dei risultati. Indicare parametri oggettivi di valutazione per gli obiettivi intermedi e finali misurabili.</p>
<p>A seguito del superamento del modello fordista, i processi di deindustrializzazione e di terziarizzazione hanno cambiato il volto delle città che si espandono sempre più sul territorio attraverso processi di suburbanizzazione e periurbanizzazione. Da un lato, le funzioni abitative, industriali e commerciali si redistribuiscono sul territorio metropolitano, cambiandone la morfologia, come emerge dagli studi di Sociologi del Territorio, tra cui Guido Martinotti, Francesco Indovina e Saskia Sassen. Dall'altro, la mobilità interurbana aumenta al pari della complessità delle relazioni socio-territoriali. Tale modello diffuso crea un nuovo paesaggio in cui si affievolisce la dicotomia città/campagna, così da lasciare spazio ad un <i>continuum</i> insediativo interconnesso. In questo nuovo scenario la struttura monocentrica urbana della fase fordista viene sostituita da un maggiore policentrismo, ossia dalla diffusione sul territorio di poli di concentrazione di attività molteplici (produttive, di servizio e residenziali), collocati in aree dall'attrattività e accessibilità variabile. Il modello policentrico è conseguenza delle esigenze dettate dall'esponenziale aumento della mobilità quotidiana di merci, capitali e individui. D'altro</p>

canto, nel modello policentrico gli aspetti focali sono la varietà e la diversità di funzioni, la distribuzione sul territorio e le relazioni di interdipendenza tra i differenti poli.

Non solo è mutata la struttura territoriale delle aree urbane ma anche il ruolo che esse svolgono. Sono divenute contesti privilegiati dei processi di post industrialismo e vedono, nel potenziamento dei servizi, nella diversificazione dell'offerta economica, nella proliferazione dei nuovi settori dell'*high tech* e nell'innalzamento degli *standard* della qualità di vita, i principali obiettivi da perseguire e raggiungere. In relazione a ciò devono attrarre il capitale privato; ottenere una quota di finanziamenti pubblici; divenire sedi di eventi di rilevante importanza; non ultimo, attrarre popolazioni temporanee che si rivelano sempre più fonte di nuove entrate, non soltanto economiche, ma anche di carattere socio-culturale. In tal senso, l'attrattività di popolazioni temporanee (city users, turisti) è stata intesa, nel corso degli ultimi decenni, condizione essenziale per la competitività delle città. D'altronde, la dilatazione e l'apertura dei mercati, la progressiva diminuzione delle distanze, l'espansione delle tecnologie della comunicazione affiancata allo sviluppo di tecnologie sempre più sofisticate, hanno contribuito a facilitare la mobilità di capitali e, parallelamente, di popolazioni.

L'attenzione agli elementi suddetti che accomunano le aree metropolitane contemporanee non pone, tuttavia, in secondo piano il ruolo che le differenze territoriali continuano a svolgere nella loro formazione e strutturazione. In particolare, quando dedichiamo attenzione a regioni, come quelle dei Paesi del sud Europa, caratterizzate da un forte sviluppo urbano costiero, in contesti per lo più spesso caratterizzati da basso sviluppo socio-economico. È il caso delle aree urbane del sud Italia oggetto di attenzione del progetto.

Poste queste premesse, il progetto si pone di identificare ed analizzare la struttura e le dinamiche di trasformazione delle aree metropolitane del Sud Italia, quale area eteroclitica che detiene specifiche caratteristiche socio-territoriali ed economiche. Si pone, inoltre, di approfondire come sia mutata la capacità attrattiva di tali aree anche alla luce degli effetti della pandemia (che certamente hanno avuto delle ricadute sui processi di mobilità, per esempio) che ancora risultano poco esplorati.

Nella fase di analisi secondaria dei dati, l'approccio dell'analisi socio-territoriale attraverso l'utilizzo della cartografia digitale (*Geographic Information System*) può rivelarsi utile ed innovativo per capacità di descrizione, interpretazione e modellazione dei fenomeni, nonché per ripensare in modo efficace la pianificazione territoriale. Si ricorrerà alla costruzione di indicatori individuali, collettivi ed ecologici per descrivere e analizzare le peculiarità dei contesti socio-economici oggetto di ricerca.

L'impatto atteso della ricerca riguarda sia aspetti specificatamente culturali (progettazione di incontri per realizzare ricerche e di seminari per l'esposizione di risultati, partecipazione a convegni come relatori, pubblicazione di lavori in riviste scientifiche e contributi su volumi o collettanei) sia socio-economici (migliorare la conoscenza rispetto a processi e meccanismi che impattano sull'organizzazione sociale della vita quotidiana, definizione di possibili strategie per pianificare le nuove aree metropolitane e ridurre l'incertezza decisionale su specifici aspetti (tra cui la mobilità interurbana).

Le risorse disponibili verranno distribuite in modo concertato (in base alle necessità che dovessero emergere) tra i componenti del gruppo di ricerca. Si terrà conto delle spese necessarie per la partecipazione a convegni o ad incontri con finalità di ricerca, per l'acquisto di strumentazione e software specialistici necessari alla realizzazione delle attività di ricerca, per la pubblicazione degli esiti delle ricerche.

I risultati previsti per il primo anno riguardano la pubblicazione di almeno 2 lavori. Durante il primo anno si prevede, inoltre, la partecipazione ad almeno 2 convegni nazionali o internazionali in qualità di relatori e/o organizzatori di panel e di avviare confronti orientati alla collaborazione con altri gruppi di ricerca o parti sociali, in modo da poter realizzare iniziative comuni. Queste attività proseguiranno durante il secondo anno con la realizzazione di almeno 1 seminario di presentazione degli esiti delle ricerche e con la pubblicazione dei risultati finali.

Organizzazione (WP) del progetto		
Work Package (WP)	Denominazione	Docente responsabile
WP1	Organizzazione del lavoro di ricerca	Lipari
Lista e descrizione delle attività del WP (max 1000 caratteri)	Saranno fissati incontri periodici al fine di stabilire le attività di ricerca e di coordinare in modo proficuo i lavori tra i singoli componenti (WP1.1). Si prevede l'individuazione di temi specifici da studiare e la suddivisione delle attività da svolgere (WP1.2) in relazione alle competenze dei membri. Si valuteranno le opportunità di diffusione dei risultati nelle sedi editoriali scientifiche specializzate sui temi del progetto (WP1.3), con particolare attenzione alle riviste di fascia A e open access.	
WP2	Attività di ricerca	Lipari
Lista e descrizione delle attività del WP (max 1000 caratteri)	Si prevede un'attenta ricognizione della letteratura specialistica rispetto ai temi trattati (WP2.1). Il team di lavoro predisporrà il disegno della ricerca prevedendo l'impiego di tecniche qualitative e/o quantitative in relazione agli obiettivi specifici che si prepone di raggiungere (WP2.2). Seguirà la fase di ricerca (fonti statistiche ufficiali, survey, interviste, ecc.). Si prevede, se possibile, di attivare percorsi di tesi di laurea sui temi del progetto.	
WP3	Diffusione risultati e terza missione	Lipari
Lista e descrizione delle attività del WP (max 1000 caratteri)	Si individueranno soggetti interessati agli esiti dei lavori e/o potenziali referenti tra attori pubblici e privati, studiosi, coordinatori di progetti nazionali, soggetti del terzo settore, ecc. (WP3.1). Saranno organizzate attività seminariali al fine di diffondere i risultati dei lavori sia all'interno del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali sia all'esterno, coinvolgendo altri Dipartimenti che hanno affinità disciplinare con il tema oggetto della ricerca (WP3.2). Parallelamente, i principali risultati verranno divulgati alla comunità scientifica attraverso pubblicazioni di settore di respiro nazionale e/o internazionale (WP3.3) e partecipazione a convegni (nazionali e/o internazionali) (WP3.4).	

Indicatori di risultato misurabili attesi prima annualità (minimo 3) e parametri di valutazione

Tipologia*	Descrizione	Parametro di valutazione
Elencare le tipologie	Sintetica descrizione del parametro di valutazione	Inserire il risultato atteso rispetto al parametro di valutazione indicato
Pubblicazioni scientifiche	Si prevede la pubblicazione di almeno due lavori, tra articoli, rapporti di ricerca, volumi, contributi in volume, ecc.	N. 2 pubblicazioni realizzate
Partecipazione a convegni nazionali/internazionali in qualità di relatore per la presentazione dei risultati	Si prevede la partecipazione ad almeno due convegni nazionali o internazionali anche con modalità a distanza.	Attestato di partecipazione Pubblicazione di abstract (se possibile)
Individuazione di soggetti interessati ai risultati del progetto e attività di terza missione	Nell'ambito delle attività di terza missione e di impatto sociale, il progetto MOSTRAMI proporrà azioni di Public Engagement tese alla valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca, attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola (es. laboratori, didattica innovativa, <i>children university</i>) e partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse (<i>policy making</i>).	Elenco dei soggetti contattati e argomenti trattati
Descrizione delle caratteristiche di eccellenza di almeno uno dei risultati attesi **	Descrizione	
	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione di almeno 2 lavori entro l'anno; - Partecipazione ad almeno due convegni di rilevanza nazionale o internazionale in qualità di relatori; - Avvio collaborazioni con parti interessate alla realizzazione delle attività e/o alla fruibilità dei risultati. 	

Indicatori di risultato misurabili attesi seconda annualità (minimo 3) e parametri di valutazione

Tipologia*	Descrizione	Parametro di valutazione
Elencare le tipologie	Sintetica descrizione del parametro di valutazione	Inserire il risultato atteso rispetto al parametro di valutazione indicato
Pubblicazioni scientifiche	Pubblicazione di almeno 2 lavori tra articoli (di fascia A o in rivista scientifica), rapporti di ricerca, volumi, contributi in volume, ecc.	N. 2 pubblicazioni
Partecipazione a convegni nazionali/internazionali in qualità di relatore per la presentazione dei risultati	Si prevede la partecipazione in qualità di relatori ad almeno due convegni per la presentazione dei risultati del progetto	Attestato di partecipazione
Organizzazione di seminario	Si prevede di organizzare almeno un seminario conclusivo in collaborazione con altri soggetti interessati (gruppi di ricerca, atenei o dipartimenti e realtà sociali e/o	Seminario (locandina, eventuale materiale

	produttive che si occupano dei fenomeni analizzati)	informativo (prodotto)	o
Descrizione delle caratteristiche di eccellenza di almeno uno dei risultati attesi **	Descrizione		
	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione di almeno 2 lavori entro l'anno; - La partecipazione ad almeno due convegni in qualità di relatori; - L'organizzazione di almeno un seminario per la presentazione dei risultati. 		

* . Ad esempio: Pubblicazioni scientifiche, brevetti depositati e/o altre privative industriali, congruenti con le tematiche del progetto; Partecipazione a convegni nazionali/internazionali in qualità di relatore (orale /poster) per la presentazione dei risultati del progetto; Mobilità docenti incoming e outgoing (visiting professors and researchers) per lo sviluppo e la realizzazione di attività di ricerca connesse al progetto; Brevetti; Prototipi sperimentali; Campagne di misura e raccolta dati; ...

** . (ad esempio pubblicazione o articolo sottomesso su rivista Q1/fascia_A, ...) La descrizione delle caratteristiche di eccellenza dei risultati attesi costituirà elemento di valutazione sia per l'attività della prima annualità sia per l'attività della seconda annualità.

Budget

		Tipologia della spesa	Descrizione della spesa	Costo
		Indicare la tipologia: - Costi del personale - Forniture servizi - Missioni - Attrezzature - Materiale di consumo - cancelleria - Altre tipologie (specificare)	Elencare e giustificare la spesa	Inserire il costo di previsto per ciascuna tipologia di spesa
ANNO 1	Dipartimento 1	Missioni	Spese previste per partecipare a convegni, riunioni di settore, visiting	2.000
		Pubblicazioni	Spesa acquisto copie, supporto per la pubblicazione di lavori scientifici in formato open access e servizi di proof reading	3.000
			TOTALE COSTI Dipartimento 1	
		Eventuale cofinanziamento Dipartimento 1		

		Tipologia della spesa	Descrizione della spesa	Costo	
		Indicare la tipologia: <ul style="list-style-type: none"> - Costi del personale - Forniture servizi - Missioni - Attrezzature - Materiale di consumo – cancelleria - Altre tipologie (specificare) 	Elencare e giustificare la spesa	Inserire il costo di previsto per ciascuna tipologia di spesa	
ANNO 2	Dipartimento 1	Missioni	Spese previste per partecipare a convegni, riunioni di settore, visiting	2.500	
		Pubblicazioni	Spesa acquisto copie, supporto per la pubblicazione di lavori scientifici in formato open access e servizi di proof reading	2.000	
		Altre	Licenze software	500	
		TOTALE COSTI Dipartimento 1			5000
		Eventuale cofinanziamento Dipartimento 1			
TOTALE Finanziamento preventivato					
Budget anno 2 assegnato dopo la valutazione anno 1					

Catania, 4 luglio 2024

Responsabile scientifico (PI)
Dott.ssa Licia Lipari

Direttore